

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2012**

Buzzi Unicem S.p.A.
Sede: Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi 6
Capitale sociale €123.636.658,80
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

INDICE

- Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale " 3 - 7
- Prospetti contabili " 8 - 12
- Note di commento ai prospetti contabili " 13 - 14

DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

La domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato durante il primo trimestre 2012, nelle aree geografiche in cui opera il gruppo, ha presentato una flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il fattore climatico, con un inverno particolarmente freddo, soprattutto nel mese di febbraio, ha inciso negativamente nei paesi dell'Europa Centrale ed in Italia; la variazione sfavorevole dei volumi di vendita è stata accentuata anche dal difficile confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente, caratterizzato da un clima asciutto e mite. Negli Stati Uniti d'America, all'opposto, la robusta crescita dei volumi di vendita nell'anno in corso è stata favorita da un inverno particolarmente clemente e dal confronto con quello rigido del 2011. L'andamento dei volumi di vendita è stato favorevole anche in Messico e nell'Europa Orientale, con l'eccezione della Repubblica Ceca.

L'economia mondiale nel 2012 è attesa in crescita ma i ritmi saranno assai diversi tra le principali aree geografiche: abbastanza brillanti nei paesi cosiddetti BRIC, peraltro con la Cina in rallentamento; deboli nell'Eurozona, a causa della notevole incertezza circa l'evoluzione della crisi del debito sovrano; probabilmente meglio delle attese iniziali negli USA, grazie al calo della disoccupazione. Le spinte inflazionistiche si sono attenuate sia nei principali paesi avanzati sia in quelli emergenti, ma l'evoluzione, in particolare, del costo dell'energia elettrica desta comunque preoccupazioni.

Le vendite di cemento del gruppo hanno segnato una diminuzione del 4,0% rispetto al primo trimestre del 2011, attestandosi a 5,3 milioni di tonnellate. La variazione sfavorevole dei volumi ha interessato particolarmente l'Italia ed in misura inferiore l'Europa Centrale, mentre Stati Uniti d'America, Messico ed Europa Orientale hanno avuto esito assai buono. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno segnato una flessione più marcata, a quota 2,8 milioni di metri cubi, pari al -12,5% rispetto allo stesso periodo del 2011.

I prezzi di vendita del cemento in valuta locale, con la sola eccezione della Polonia, sono risultati superiori a quelli del primo trimestre 2011. In maniera simile, nel settore calcestruzzo preconfezionato i prezzi di vendita hanno evidenziato, in generale, una variazione favorevole rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il fatturato consolidato si è ridotto da 569,4 a 562,2 milioni (-1,3%). Tale diminuzione deriva da un effetto volumi sfavorevole per 23,1 milioni, in parte compensata da un effetto prezzi favorevole per 15,9 milioni. Il margine operativo lordo è stato pari a 22,4 milioni (-20,3 milioni rispetto al primo trimestre 2011). Le variazioni del perimetro di consolidamento e dei tassi di cambio hanno determinato sul fatturato un effetto positivo pari a rispettivamente 1,7 e 2,9 milioni; l'incidenza sul margine operativo lordo è risultata rispettivamente positiva per 0,1 milioni e negativa per 0,5 milioni. A perimetro e cambi costanti, l'andamento del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stato rispettivamente pari al -2,1% e -42,9%. Ricordiamo, a questo proposito, che il dato del primo trimestre dell'anno precedente comprendeva plusvalenze non ricorrenti per 7,1 milioni, riferite alla cessione di un immobile non strumentale in Lussemburgo. Escludendo le voci non ricorrenti il margine operativo lordo sarebbe diminuito del 32,2%. Inoltre, nel primo trimestre 2011 il margine operativo lordo comprendeva altri ricavi derivanti dalla cessione di quote emissione CO₂ pari a 14,3 milioni; per contro, nel periodo in esame i proventi associati alla

cessione o scambio dei diritti CO₂ sono ammontati a soli 1,8 milioni. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 56,5 milioni (60,9 nel primo trimestre 2011) il risultato operativo è stato negativo per 34,1 milioni (-18,2 milioni nel 2011). Gli oneri finanziari netti si sono attestati al livello dell'esercizio precedente (27,9 milioni rispetto a 28,0 milioni nel 2011). Per effetto di quanto esposto, il primo trimestre del 2012 si è chiuso con una perdita ante imposte di 64,5 milioni contro una perdita di 46,7 milioni a marzo 2011. Dopo imposte, la perdita netta del periodo è stata di 45,9 milioni (49,9 milioni la quota attribuibile agli azionisti della società).

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per mercati di presenza:

Ricavi

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 12</i>	<i>1° trim 11</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	113,4	131,7	-18,3
Stati Uniti	136,1	113,7	22,4
Germania	115,7	130,9	-15,2
Lussemburgo	23,4	27,9	-4,5
Paesi Bassi	21,0	27,4	-6,4
Repubblica Ceca	19,5	28,6	-9,2
Polonia	18,5	18,5	-
Ucraina	17,6	12,4	5,2
Russia	40,2	27,6	12,6
Messico	64,8	58,7	6,2
Elisioni	-8,0	-8,0	-
	562,2	569,4	-7,2

Margine Operativo Lordo

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 12</i>	<i>1° trim 11</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	-4,8	0,2	-5,0
Stati Uniti	1,0	-9,1	10,2
Germania	-0,4	13,9	-14,3
Lussemburgo	-1,4	13,3	-14,7
Paesi Bassi	-1,8	-0,4	-1,4
Repubblica Ceca	-3,0	1,2	-4,1
Polonia	-2,0	-0,9	-1,1
Ucraina	-3,9	-2,3	-1,5
Russia	13,7	4,4	9,3
Messico	24,8	22,4	2,3
	22,4	42,7	-20,3

Il flusso di cassa del periodo si è attestato a 10,6 milioni (28,2 milioni il corrispondente valore nel 2011). L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 ammonta a 1.204,6 milioni, +61,6 milioni rispetto a fine dicembre 2011; sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 35,3 milioni (37,7 milioni il corrispondente valore nel 2011) di cui 12,8 milioni riferiti a progetti speciali. Il patrimonio netto del gruppo a fine trimestre, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.791,2, milioni, contro i 2.844,8 milioni del 31 dicembre 2011; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,43 (0,40 a fine 2011).

Italia

Dopo una diminuzione del PIL pari a 0,7% sul periodo precedente nel quarto trimestre del 2011, gli indicatori congiunturali prefigurano un ulteriore rallentamento dell'attività produttiva, anche se le esportazioni dovrebbero manifestare una sostanziale tenuta. I comportamenti di spesa delle famiglie restano improntati alla prudenza e risultano frenati dalle condizioni del mercato del lavoro. I consumi nel comparto dei beni durevoli permangono deboli e gli investimenti delle imprese risentono degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata e della debolezza della domanda interna, nonché delle tensioni sulle condizioni di finanziamento. La possibilità che una ripresa prenda l'avvio a partire dalla fine dell'anno e prosegua nel 2013 risulta molto dipendente dagli andamenti dei mercati finanziari e dai rendimenti dei titoli di stato; l'incertezza resta quindi elevata sulle prospettive dell'economia. Le statistiche sulle consegne interne di cemento pubblicate dall'associazione di settore presentano per il primo trimestre 2012 una riduzione del 24,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione delle vendite del gruppo è stata sostanzialmente in linea con quella dei consumi interni. I prezzi di vendita hanno segnato un buon recupero (+25,4%) rispetto ai valori particolarmente depressi di inizio 2011. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha avuto un andamento molto difficile, con vendite in riduzione del 23,7% e prezzi solo in leggero aumento. Nel complesso il fatturato è passato da 131,7 a 113,4 milioni (-13,9%), mentre il margine operativo lordo è risultato negativo per 4,8 milioni, rispetto a 0,2 milioni positivo del primo trimestre 2011, che comprendeva comunque altri ricavi operativi pari a 6,4 milioni derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂.

Europa Centrale

Si tratta dell'area geografica, all'interno dell'Eurozona, meno colpita dalla crisi dei debiti sovrani e strutturalmente più solida. Le prospettive di crescita del prodotto interno lordo per l'anno in corso sono inferiori a quelle raggiunte nel 2011, ma è previsto comunque un tasso di sviluppo favorevole e, per il settore delle costruzioni un progresso di circa 2%.

Il clima particolarmente freddo, soprattutto nel mese di febbraio, ha condizionato le spedizioni in Germania nei primi tre mesi del 2012. Le vendite di cemento e calcestruzzo preconfezionato si sono ridotte del 14,1% e del 6,8% in confronto al primo trimestre del 2011, che peraltro aveva beneficiato di condizioni meteorologiche favorevoli. I prezzi di vendita del cemento hanno registrato un leggero aumento (+1,9%). Il fatturato totale si è attestato a 115,7 milioni (130,9 milioni nel 2011) ed il margine operativo lordo è passato da 13,9 milioni positivo ad una perdita di 0,4 milioni di euro. Gli altri ricavi operativi derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂ sono stati pari a 1,8 milioni (3,9 milioni nel 2011).

I volumi di vendita realizzati dalle nostre attività in Lussemburgo, principalmente a causa delle avverse condizioni meteo, hanno mostrato una notevole riduzione (-17,3%), con prezzi in leggera ripresa (2,2%). Il fatturato di 23,4 milioni ha registrato una diminuzione del 16,0% (27,9 milioni nel 2011). Il margine operativo lordo è passato da 13,3 milioni positivo ad una perdita di 1,4 milioni. Il dato del 2011 comprendeva altri ricavi operativi pari a 4,9 milioni derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂, rispetto a nulla nel corrente 2012, ed altri proventi non ricorrenti pari a 7,1 milioni, costituiti da plusvalenze sulla cessione di un immobile non strumentale.

Nei Paesi Bassi, a causa del freddo intenso e del rallentamento dell'economia, le vendite di calcestruzzo preconfezionato riferite ai primi tre mesi dell'anno hanno chiuso in riduzione del 18,6%, con prezzi in flessione. Il fatturato si è ridotto del 23,2% ed il margine operativo lordo è stato una perdita di 1,8 milioni (-0,4 milioni nel 2011).

Europa Orientale

Prosegue la fase di ripresa economica, che ha caratterizzato quest'area geografica già dalla seconda metà del 2010. Per il 2012, si stima una discreta crescita del PIL in tutti i Paesi in cui opera il gruppo, ad eccezione della Repubblica Ceca, con vantaggi attesi nel settore delle costruzioni. In Polonia ed Ucraina il completamento dei lavori collegati con il Campionato Europeo di Calcio contribuisce a sostenere la domanda dei materiali da costruzione. L'inizio dell'anno è stato soddisfacente per l'industria del cemento e per le nostre vendite, che sono aumentate sensibilmente in Polonia (+16,7%), Russia (+11,8%) ed Ucraina (+6,2%); debole, per contro, il risultato della Repubblica Ceca, dove i volumi sono diminuiti del 25,7%, anche a causa della riduzione delle esportazioni. In Ucraina (+23,4%) ed in Russia (+22,8%) si è consolidato il trend di ripresa dei prezzi in valuta locale emerso nella seconda metà dello scorso anno. In Repubblica Ceca (+0,9%) ed in Polonia (-3,3%) la dinamica del ricavo medio unitario non ha mostrato variazione di rilievo rispetto al primo trimestre 2011. I volumi di vendita del calcestruzzo preconfezionato hanno registrato una diminuzione abbastanza importante, essenzialmente a causa della difficile situazione in Repubblica Ceca.

I ricavi totali si sono attestati a 94,8 milioni contro 86,4 milioni nel 2011 (+9,7%). Il margine operativo lordo realizzato nell'area è più che raddoppiato, passando da 2,4 milioni nel 2011 a 5,0 milioni nel 2012, compreso un effetto positivo pari a 0,3 milioni dovuto alla variazione dei tassi di cambio.

Stati Uniti d'America

Le previsioni sull'andamento dell'economia nel corrente 2012 puntano ad una moderata crescita del PIL (+2,2%). L'inizio del 2012 ha presentato indicatori macroeconomici incoraggianti, in linea coi miglioramenti già evidenziati durante il quarto trimestre del 2011. Nel settore delle costruzioni, le attese di una leggera ripresa dell'edilizia residenziale e, per alcuni segmenti, anche nell'edilizia industriale e commerciale, si sono rafforzate. Le recenti stime sul consumo di cemento nel paese, prevedono una domanda in crescita del 3/4% sull'anno precedente.

Grazie al clima particolarmente mite dei primi tre mesi del 2012 ed al confronto con quello molto più rigido del 2011, le nostre vendite di cemento sono aumentate del 15,2%. I prezzi medi in valuta locale sono migliorati del 3,2%. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno registrato un incremento del 3,6%, con prezzi in miglioramento. Il fatturato complessivo è così passato da 113,7 a 136,1 milioni di euro (+19,7%); l'effetto dovuto alla variazione del tasso di

cambio è stato favorevole per 5,7 milioni. La combinazione volumi/prezzi sopra descritta ha finalmente permesso di invertire l'andamento decrescente della redditività; il margine operativo lordo è risultato, infatti, positivo per 1,0 milione, mentre era stato negativo per 9,1 milioni nel 2011.

Messico (consolidamento al 50%)

I risultati dei primi mesi dell'anno in corso hanno confermato che il contesto economico del paese è piuttosto solido. Le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma sono aumentate del 11,0%, con effetto prezzi favorevole (+5,6% in valuta locale). Similmente le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno chiuso in discreto miglioramento rispetto al livello del 2011 (+5,6%), con prezzi in leggera crescita. Il fatturato in euro è migliorato del 10,5%, passando da 58,7 a 64,8 milioni; il margine operativo lordo è cresciuto in misura simile (+10,4%), portandosi a 24,8 milioni (22,4 milioni nel 2011). La svalutazione del peso messicano (-3,1%) ha inciso negativamente sulla traduzione dei risultati in euro; a parità di tassi di cambio il fatturato ed il margine operativo lordo sarebbero rispettivamente aumentati del 14,0% e del 13,9%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre dell'esercizio ha mostrato un avvio largamente condizionato dalle condizioni climatiche, in modo favorevole negli Stati Uniti ed all'opposto, sfavorevole in Europa Centrale ed Italia. I paesi dove i risultati si potrebbero discostare maggiormente rispetto alle ipotesi iniziali sono l'Italia, in senso negativo e gli Stati Uniti d'America, in senso positivo. Dopo aver verificato le effettive condizioni operative nei mesi primaverili, sarà possibile definire con maggior precisione l'evoluzione dello scenario ipotizzato. In quest'occasione, pertanto, riteniamo di confermare, con riferimento all'intero esercizio 2012, la nostra previsione di risultati operativi simili a quelli dell'anno precedente.

Casale Monferrato, 11 maggio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

31.03.2012 31.12.2011

ATTIVITA'

Attività non correnti

Avviamento	588.255	588.607
Altre attività immateriali	10.363	10.245
Immobili, impianti e macchinari	3.291.960	3.334.646
Investimenti immobiliari	21.333	21.209
Partecipazioni in società collegate	202.041	207.893
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.273	5.243
Attività fiscali differite	60.574	44.469
Attività per piani a benefici definiti	38.697	41.894
Strumenti finanziari derivati	1.135	1.698
Crediti ed altre attività non correnti	59.396	60.350
	4.279.027	4.316.254

Attività correnti

Rimanenze	393.697	404.480
Crediti commerciali	492.510	487.412
Altri crediti	109.938	107.050
Attività finanziarie disponibili per la vendita	19	11
Strumenti finanziari derivati	2.278	4.216
Disponibilità liquide	520.088	592.028
	1.518.530	1.595.197

Attività possedute per la vendita	16.669	17.421
Totale Attività	5.814.226	5.928.872

(in migliaia di euro)

31.03.2012 31.12.2011

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società

Capitale sociale	123.637	123.637
Sovraprezzo delle azioni	458.696	458.696
Altre riserve	155.350	164.945
Utili portati a nuovo	1.825.360	1.875.981
Azioni proprie	(6.180)	(6.180)
	2.556.863	2.617.079

Patrimonio netto di terzi	234.308	227.724
Totale Patrimonio netto	2.791.171	2.844.803

PASSIVITA'

Passività non correnti

Finanziamenti a lungo termine	1.282.170	1.247.855
Strumenti finanziari derivati	24.557	13.837
Benefici per i dipendenti	310.394	315.791
Fondi per rischi ed oneri	123.218	121.123
Passività fiscali differite	408.338	427.152
Altri debiti non correnti	14.064	15.400
	2.162.741	2.141.158

Passività correnti

Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	352.955	402.413
Finanziamenti a breve termine	58.973	78.560
Strumenti finanziari derivati	512	151
Debiti commerciali	235.750	263.597
Debiti per imposte sul reddito	19.722	19.723
Fondi per rischi ed oneri	42.163	42.365
Altri debiti	150.239	136.102
	860.314	942.911

Totale Passività	3.023.055	3.084.069
Totale Patrimonio netto e Passività	5.814.226	5.928.872

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)	
	Gennaio-Marzo	
	2012	2011
Ricavi netti	562.230	569.404
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(7.308)	(7.192)
Altri ricavi operativi	14.877	32.456
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(258.174)	(274.101)
Servizi	(162.146)	(156.154)
Costi del personale	(108.290)	(105.945)
Altri costi operativi	(18.828)	(15.766)
Margine operativo lordo	22.361	42.702
Ammortamenti e svalutazioni	(56.503)	(60.931)
Risultato operativo	(34.142)	(18.229)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	252	558
Proventi finanziari	29.315	40.447
Oneri finanziari	(57.166)	(68.464)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.783)	(1.042)
Utile (perdita) prima delle imposte	(64.524)	(46.730)
Imposte sul reddito	18.598	13.967
Utile (perdita) del periodo	(45.926)	(32.763)
Attribuibile a:		
Azionisti della società	(49.949)	(36.580)
Azionisti terzi	4.023	3.817

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)	
	Gennaio-Marzo	
	2012	2011
Utile (perdita) del periodo	(45.926)	(32.763)
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(2.814)	(99.144)
Imposte sul reddito relative alle altre voci di conto economico complessivo	324	-
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	(2.490)	(99.144)
Totale conto economico complessivo del periodo	(48.416)	(131.907)
Attribuibile a:		
Azionisti della società	(60.467)	(131.430)
Azionisti terzi	12.051	(477)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	(in migliaia di euro)	
	31.03.2012	31.12.2011
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
Disponibilità liquide	520.088	592.028
Strumenti finanziari derivati	2.278	4.216
Altri crediti finanziari correnti	6.623	7.770
Debiti finanziari a breve:		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(352.955)	(402.413)
Finanziamenti a breve termine	(58.973)	(78.560)
Strumenti finanziari derivati	(512)	(151)
Altri debiti finanziari correnti	(25.503)	(14.647)
Disponibilità netta a breve	91.046	108.243
Attività finanziarie a lungo termine:		
Strumenti finanziari derivati	1.135	1.698
Altri crediti finanziari non correnti	12.998	12.588
Debiti finanziari a lungo termine:		
Finanziamenti a lungo termine	(1.282.170)	(1.247.855)
Strumenti finanziari derivati	(24.557)	(13.837)
Altri debiti finanziari non correnti	(3.093)	(3.906)
Indebitamento netto	(1.204.641)	(1.143.069)

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 è stato redatto on ottemperanza dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2011, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi del periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio.

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2012 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute durante i primi tre mesi dell'esercizio 2012 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale".

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società è diminuito di 60,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione è essenzialmente dovuta alla perdita del periodo (49,9 milioni) e alla variazione negativa nelle differenze di conversione (10,5 milioni), causata dall'indebolimento del dollaro rispetto all'euro.

La diminuzione dei ricavi netti del 1,3% rispetto allo stesso periodo del 2011 è dovuta all'effetto volumi e prezzi per 2,1%, a variazioni positive nei tassi di cambio per 0,5% ed alla variazione dell'area di consolidamento per 0,3%.

Settori operativi

La ripartizione dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo secondo aree geografiche è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° trimestre 2012							
Ricavi di settore	112.269	154.253	94.815	136.131	64.818	(56)	562.230
Ricavi intrasettori	(1)	(188)	-	-	-	189	-
Ricavi netti da terzi	112.268	154.065	94.815	136.131	64.818	133	562.230
Margine operativo lordo	(5.068)	(3.573)	4.986	1.042	24.757	217	22.361
Risultato operativo	(15.280)	(16.161)	(7.723)	(16.663)	21.113	572	(34.142)
<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° trimestre 2011							
Ricavi di settore	130.756	179.034	86.393	113.698	58.658	865	569.404
Ricavi intrasettori	-	(71)	-	-	-	71	-
Ricavi netti da terzi	130.756	178.963	86.393	113.698	58.658	936	569.404
Margine operativo lordo	(156)	26.839	2.382	(9.109)	23.092	(346)	42.702
Risultato operativo	(11.633)	13.829	(12.759)	(26.302)	18.827	(191)	(18.229)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.